



COMUNICATO STAMPA
Uilm Nazionale

LAVORO; PALOMBELLA (UILM): “E’ ANCORA POSSIBILE CAMBIARE I CONTENUTI DELLA RIFORMA E NON METTERE LA FIDUCIA SUL PROVVEDIMENTO ALLA CAMERA RAPPRESENTEREBBE UN SEGNALE DISTENSIVO”

Dichiarazioni di Rocco Palombella, segretario generale della Uilm oggi a Jesi

“Sulla riforma del lavoro sentiamo la volontà insopprimibile di discutere, di confrontarci, di far sentire la nostra in tutte le sedi in cui sarà possibile”. Lo ha detto Rocco palombella, segretario generale della Uilm oggi a Jesi per l’attivo provinciale dei metalmeccanici Uil. “Allo stato dei fatti – ha continuato Palombella - ci rimane a livello istituzionale lo spazio della commissione Lavoro di Montecitorio, dove continuano le audizioni parlamentari di tanti ‘corpi intermedi’, ma un importante segnale distensivo da parte del governo sarebbe quello di confermare fin da subito che non sarà necessario mettere la fiducia sul disegno di Legge Delega quando sarà votato alla Camera. Di fatto il provvedimento in questione potrebbe essere emendato proprio alla Camera per le parti che non condividiamo, per poi tornare in votazione al Senato”. Il leader della Uilm si è poi soffermato anche sulla Legge di Stabilità: “Tra le diverse cose che non condividiamo – ha detto - sono davvero incomprensibili le maggiorazioni riguardanti le tasse su fondi pensioni e Tfr in busta paga. Anzi, quest’ultima scelta proprio non va”. Palombella ha toccato i problemi inerenti l’industria del “bianco” che proprio nella Marche vive una fase d’incertezza. “E’ risaputa l’acquisizione di Indesit da parte di Whirpool - ha concluso il dirigente sindacale - ma tuttora non abbiamo ricevuto una conferma degli impegni presi dalla prima anche dalla multinazionale subentrante in merito soprattutto alle parti del piano industriale riguardanti investimenti, produzioni, livelli occupazionali. Occorre chiarezza. Ma non è tutto. E’ necessario vigilare sull’attuazione dell’Accordo di Programma per l’area colpita dalla crisi della ex Antonio Merloni e sulla vertenza della JP Industries, l’azienda con 700 addetti nata a seguito della procedura di amministrazione straordinaria della Merloni. E’ assurdo che a pochi mesi dalla scadenza dell’Accordo 35 milioni di euro giacciono inutilizzati per la rigidità e la farraginosità delle procedure previste. In questo senso è utile l’incontro pubblico, voluto dai sindacati di Umbria e Marche, che si terrà domani a Fabriano”.

Ufficio Stampa Uilm

Roma, 6 novembre 2014